

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

| | |
|---|--------|
| COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEI DECRETI-LEGGE RELATIVI AGLI INTERVENTI E ALLE PROVVIDENZE PER LE POPOLAZIONI E I TERRITORI COLPITI DALLE ALLUVIONI O MAREGGIATE DELL'AUTUNNO 1966: | |
| <i>Esame preliminare:</i> | |
| <i>Seduta antimeridiana</i> | Pag. 1 |
| <i>Seduta pomeridiana</i> | » 3 |
| CONVOCAZIONI | » 5 |
| RELAZIONI PRESENTATE | » 10 |

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame dei decreti-legge relativi agli interventi e alle provvidenze per le popolazioni ed i territori colpiti dalle alluvioni o mareggiate dell'autunno 1966.

Seduta antimeridiana.

LUNEDÌ 19 DICEMBRE 1966, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente RUSSO CARLO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Agrimi.

SEGUITO DELL'ESAME PRELIMINARE DEL DISEGNO DI LEGGE:

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, concernente ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966 ».

Il deputato Scotoni si sofferma sui problemi attinenti al grado di prevedibilità e prevenzione dei fenomeni alluvionali, nota come non solo le portate d'acqua e le precipitazioni

siano da prendere in considerazione ma altresì tutta la situazione d'acque e terreni e d'opere artificiali ciascuna di per sé conoscibile e tale da consentire valutazioni atte a condurre a previsioni. Questi fatti acquistano ancora maggior rilievo per quanto concerne gli interventi futuri che diversamente possono configurarsi proprio in rapporto al giudizio che si dà circa la calcolabilità e prevedibilità dei fenomeni calamitosi recenti. Gli appelli di enti locali, degli organi periferici, dei tecnici, sono rimasti inascoltati prima del verificarsi del disastro; le disfunzioni e le lentezze organizzative e burocratiche sono state assai significative. Il deputato Scotoni sottolinea quindi la necessità di delegare il più ampiamente possibile il massimo di funzioni agli enti locali sia per le competenze primarie sia per quelle secondarie; anche la ricostruzione, per garantire la ripresa, deve innanzitutto garantire la sicurezza; la primavera appare come uno spettro per le popolazioni di montagna; ad evitare i disastri del prossimo disgelo occorre provvedere immediatamente.

Il deputato Bressani sottolinea il notevole sforzo compiuto dal Governo con i decreti in discussione, per fenomeni la cui eccezionalità non può essere posta in dubbio, grazie anche all'esperienza passata e all'abbondante produzione legislativa di questi anni, vagliata e verificata in questa occasione. Scopo dei provvedimenti è assicurare il ritorno alla normalità non prefigurando nuovi istituti bensì servendosi di quelli esistenti e delle attrezzature disponibili. Il problema della sicurezza è prioritario per zone soggette con ricorrenza a fenomeni di esondazioni di portata più o meno ampia. Confida che l'articolo 1 del decreto 976 venga applicato con larghezza di idee e che non ci si limiti al ripristino e si adottino i miglioramenti tecnici indispensabili all'atto del ripristino stesso. Per gli interventi di più ampia portata di

sistemazione idrologica occorre invece rivedere la distribuzione delle competenze amministrative, troppo disperse al vertice fra numerosi ministeri (e il deputato Bressani sottolinea la necessità di istituire una sola autorità — organo responsabile dei fiumi dalla sorgente alla foce). Per le zone già colpite da precedenti alluvioni (Tagliamento, Livenza ad esempio) raccomanda si provveda sollecitamente alle liquidazioni di indennizzi e contributi previsti da leggi precedenti. Apprezza lo snellimento e semplificazione di procedure e controlli. Apprezza la valorizzazione di iniziative di enti locali; a questo proposito sottolinea, peraltro, la necessità che l'onere addossato alle Regioni a statuto speciale venga in prevalenza assunto dallo Stato, in quanto esso rimane il titolare del diritto di proprietà del demanio idrico. Sottolinea positivamente le novità in materia creditizia contenute nel decreto.

Il deputato Busetto critica preliminarmente il fatto che a tutt'oggi non si sia proceduto alla verifica globale dei danni; il Governo è partito da una « gabbia » precostituita di *plafond* di spesa, che, ove la verifica dei danni fosse stata completata, avrebbe dovuto essere considerata a titolo di anticipo. Il problema del risarcimento integrale dei danni si pone, come per il Vajont, in linea di diritto: c'è una responsabilità precisa nel disboscamento, nell'insufficienza delle opere di manutenzione, nello indebolimento dei corpi tecnici dello Stato, nella disapplicazione delle leggi. I fenomeni sono stati eccezionali, ma devono essere considerati perfettamente prevedibili come hanno dichiarato numerosi esperti. In particolare il deputato Busetto ricorda come si sia disattesa la legge sui fiumi, e in ordine all'obbligo della presentazione di relazioni e in ordine agli stanziamenti ed erogazioni di spese. Se la legge fosse stata rispettata le conseguenze sarebbero state assai meno gravi. In tal senso è assai significativo il voto espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici il 16 novembre 1966. Né più ottimistiche considerazioni possono farsi per l'incuria dello Stato nei confronti della ricerca tecnico-scientifica che pure con i « modelli » di sistemazione del Delta si era mossa su un terreno arduo e razionale. I progetti tecnici, numerosi e dettagliati, non sono mai stati presi in considerazione. I problemi del rapporto fra sistemazione idrogeologica e settore idroelettrico vanno riesaminati alla radice, così come quelli relativi a fenomeni di bradisismo artificiale.

Occorre un ripensamento globale di tutta la materia per consentire e garantire un minimo di sicurezza civile.

Il deputato Gessi Nives si sofferma in particolare sugli articoli 14, 15 e 16 del decreto per i quali sono complessivamente stanziati 20 miliardi. Gli ettari di terreno agricolo colpiti sono circa 325.000; si domanda se la quota di stanziamento relativa all'articolo 14 (sovvenzione di lire 60.000 per ettaro) possano considerarsi sufficienti. Circa gli articoli 19 e 20 che richiamano l'articolo 8 della legge n. 739 del 1960 non crede che, per l'aspetto attuativo, i consorzi di bonifica, organismi di natura privatistica, siano in grado di intervenire positivamente; occorre perciò servirsi delle Regioni e degli enti di sviluppo.

Il deputato De Marzi Fernando nega che il concetto di responsabilità possa essere quello configurato dalle opposizioni. Relativamente ai Consorzi di bonifica, che l'opposizione avversa, nota che in realtà essi sono stati troppo trascurati: e troppo si è lesinato negli stanziamenti in loro favore. Raccomanda si renda obbligatoria la presenza di geologi presso ogni Provveditorato alle opere pubbliche. Apprezza le novità concernenti il settore agricolo, ma raccomanda si abbia un occhio particolare per gli orti specializzati per i quali le 60.000 lire non sembrano assolutamente sufficienti. Si augura sia stabilito un termine breve per i ripristini di case rurali; ciò affinché i costi non aumentino a causa del trascorrere dei mesi. Si augura inoltre, per quanto concerne le garanzie creditizie, che da parte delle Banche l'esperimento delle procedure ritenute utili, senza il ricorso alle riscossioni coattive, venga esteso anche al settore agricolo.

Il deputato Seroni dichiara preliminarmente che lo sforzo di snellire procedure e di sburocratizzare non si è dimostrato efficace. Cita la grave situazione occupazionale a Firenze e ricorda come i dati più recenti denuncino una forza inattiva di 30.000 lavoratori. Ciò indica come la realtà e i dispositivi del decreto siano tra di loro parecchio lontani. Il divario non incide solo sui prossimi mesi, ma rischia di compromettere le stesse possibilità di ripresa. Particolarmente lente e faragginose si appesano le disposizioni relative all'edilizia tramite il ricorso alla G.E.S. C.A.L. Per quanto concerne il settore scolastico cita il caso dell'università di Firenze per la quale i 400 milioni stanziati a titolo di ricostruzione delle attrezzature scientifiche non sembrano assolutamente sufficienti. Il decreto ignora i problemi dell'assistenza scolastica

proprio quando l'assicurazione del dopo scuola, delle refezioni e dei trasporti scolastici emergono come problemi da risolvere in via di urgenza; occorre in questo settore, come in quello dell'assistenza universitaria, uno sforzo particolare la cui copertura può essere reperita nei residui disponibili di stanziamenti decorsi per il piano quinquennale di sviluppo della scuola; ogni sforzo in questo settore si dimostrerà altamente produttivo. Altro aspetto ignorato dal decreto è quello concernente numerosi organismi locali, cui manca un riconoscimento giuridico, quali le case del popolo, le società di mutuo soccorso ecc., che in periodo di emergenza si sono dimostrati organismi vitali ed attivissimi di pronto intervento; tali associazioni hanno subito gravi danni che non sembrano risarcibili alla luce del decreto. Insufficienti sono altresì gli stanziamenti per il patrimonio bibliografico ed archivistico se si pensa che al generoso sforzo volontario dei ragazzi dovrà presto subentrare l'opera di tecnici e di professionisti ad evitare perdite incalcolabili.

Il Presidente Russo Carlo rinvia il seguito della discussione alle ore 17,30.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 14,15.

Seduta pomeridiana.

LUNEDÌ 19 DICEMBRE 1966, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente* RUSSO CARLO. Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Agrimi.

ESAME PRELIMINARE DEL DISEGNO DI LEGGE:

« Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, concernente ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966 ».

Il deputato Lizzero, pur manifestando qualche apprezzamento per talune innovazioni contenute nel decreto n. 976 rispetto ai provvedimenti presi in precedenti occasioni di calamità naturali (soprattutto in riferimento allo snellimento delle procedure per la concessione degli indennizzi, e ad una maggiore equità nel riconoscere diritti e bisogni dei lavoratori), lamenta la insufficienza delle provvidenze adottate, che non tengono conto della gravità della situazione verificatasi. Critica altresì la esiguità dei fondi stanziati di fronte ai gravi problemi della sistemazione del corso dei fiumi e del suolo, paventando la esiguità

degli stanziamenti pregiudizievole alla ripresa economica delle zone disastrose. Manifesta qualche perplessità per il fatto che il Governo non abbia ancora proceduto ad una valutazione dei danni subiti e, ritiene, che tale ritardo sia da attribuire alla volontà di nascondere la esatta grave dimensione dei fenomeni che hanno colpito le varie zone del Paese.

Venendo, poi, a trattare delle disposizioni particolari contenute nel convertendo decreto, richiama la Commissione alla necessità di meglio chiarire e precisare la salvaguardia e il riconoscimento delle prerogative delle regioni a statuto speciale; si riserva di riproporre, al riguardo, un articolo aggiuntivo che preveda espressamente: 1) che i poteri amministrativi siano esercitati dai competenti organi delle regioni a statuto speciale; 2) che nelle regioni Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia la competenza relativa alla sistemazione dei bacini montani spetti alle regioni medesime; 3) che alle regioni sia riservata la competenza nella sistemazione di opere di qualunque categoria per la difesa del suolo e siano assicurati i mezzi per avviare a compimento le opere medesime. Ritiene che nessuna preoccupazione potrebbe discendere dalla eventuale approvazione di tale emendamento, poiché esso si riferisce al decreto n. 976 il cui termine di conversione scade il 17 gennaio prossimo.

A conclusione del suo intervento, ritiene di dover sottoporre all'attenzione della Commissione la opportunità di stabilire una rendita per i superstiti e per gli invalidi della catastrofe. Si augura che maggioranza e Governo vogliano accogliere questa sua proposta che si tradurrebbe in un atto di equità e di giustizia verso coloro che sono stati gravemente colpiti.

Interviene, quindi, nella discussione il deputato Bassi, il quale giudica positivo lo sforzo compiuto dal Governo per il reperimento dei fondi necessari alla ripresa economica delle zone alluvionate, sforzo tanto più considerevole se raffrontato alle cifre assai più modeste stanziare in occasione di disastri di non minore gravità. Dopo aver dichiarato di condividere in pieno la soluzione adottata dal Governo ricorrendo ad una legge speciale, poiché l'esperienza ha dimostrato che gli strumenti legislativi esistenti risultano lenti nel produrre i propri effetti e circoscritti a determinati settori della vita economica, manifesta qualche perplessità circa il campo di applicazione della legge: in particolare non condivide i criteri adottati dall'articolo 1 per definire l'arco temporale in riferimento al

quale sono predisposte le provvidenze stabilite dal decreto. Dopo aver ripercorso i precedenti legislativi in materia di intervento dello Stato in occasione di eventi calamitosi, lamenta che siano rimaste scoperte da qualsiasi provvidenza le zone colpite da avversità atmosferiche nel periodo agosto-settembre 1965 (cita in proposito la provincia di Trapani): si riserva pertanto di sottoporre alla attenzione della Commissione un emendamento tendente a riportare l'arco temporale di applicazione delle provvidenze alla data di scadenza dell'ultima legge relativa al finanziamento per fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali calamità atmosferiche; e si dichiara lieto se il Governo vorrà in tale circostanza, dire una parola che possa tranquillizzare le zone e le popolazioni interessate alla estensione dei benefici proposti.

A sua volta il deputato Curti Ivano definisce il provvedimento in esame assolutamente disorganico, risultando l'ultimo di una lunghissima serie di leggi varate in questi ultimi anni in occasione di alluvioni o mareggiate. Richiama alla necessità di un intervento globale, coerente ed organico. Circa i mezzi finanziari stanziati denuncia l'inadeguatezza delle somme destinate al risarcimento dei danni e al ripristino degli abitati, criticando l'impostazione che il Governo ha voluto dare alla soluzione dei problemi posti dalla recente alluvione e alla denunciata impossibilità di reperire ulteriori fondi. Cita taluni dati analitici dai quali risulta che i fondi destinati ai settori delle opere pubbliche, dell'agricoltura, dell'industria, commercio e artigianato, degli enti locali, del patrimonio artistico e bibliografico, sono non soltanto inadeguati, ma addirittura irrisori. Il provvedimento non è stato impostato avendo la visione dei diritti dei danneggiati nei confronti della collettività, ma è partito da fondi che il Governo è riuscito a reperire per giungere alla ripartizione dei medesimi fra tutte le categorie dei danneggiati.

Avviandosi alla conclusione chiede al Governo se non ritenga opportuna la istituzione di una apposita commissione per la elaborazione di un provvedimento organico, cioè di una legge quadro che preveda le forme, i modi e i tempi di intervento in occasione di calamità naturali; chiede altresì informazioni più esatte circa l'impiego delle somme stanziare, anche in relazione ai danni da risarcire ed alle opere da ripristinare; chiede, infine, di conoscere l'opinione del Governo sullo spinoso problema del costo del denaro per mutui assistiti dal contributo dello Stato,

che sarebbero concessi ad un tasso notevolmente superiore a quello praticato dagli istituti di credito per la concessione di mutui non assistiti da contributo statale.

Il deputato Bianchi Gerardo richiama alla Commissione l'assoluta esigenza di colpire inesorabilmente con punizioni esemplari chi, approfittando della particolare situazione nelle zone disastrose, tragga un ingiustificato profitto dalle dolorose circostanze, nonché sulla opportunità di una maggiore responsabilizzazione delle autorità preposte all'accertamento delle denunce dei danni subiti. Invita, altresì, il rappresentante del Governo: ad adoperarsi affinché gli organi pubblici sollecitino al massimo il disbrigo burocratico delle pratiche relative alla concessione dei contributi e degli indennizzi; a rivedere l'elenco dei Comuni colpiti dalle alluvioni o mareggiate dell'autunno 1966, al fine di ovviare a talune dolorose omissioni; a studiare la possibilità di estendere il riconoscimento di zone depresse e, quindi l'applicazione della legislazione in favore dei territori sottosviluppati del Centro-Nord anche ai Comuni compresi nelle zone alluvionate.

Il deputato Abelli, infine, riferendosi al provvedimento relativo alla catastrofe del Vajont, dichiara che è stato compiuto un passo indietro rispetto alle provvidenze ivi contenute, giacché il decreto n. 976 esclude il concetto del risarcimento del danno subito in base alla considerazione che negli eventi calamitosi non è riscontrabile responsabilità di alcuno. Critica tale impostazione di principio, ed afferma che il contributo a fondo perduto contemplato dal convertendo decreto può definirsi niente altro che una misera elemosina. Ritene sia giunto il momento di affrontare e discutere responsabilmente un organico provvedimento sulle pubbliche calamità, che consenta di accantonare annualmente determinate somme onde evitare di trovarsi inaspettatamente nella necessità di reperire fondi nel modo più strano e più antieconomico. Lamentato che la legge in esame risulta di difficile interpretazione per il richiamo a numerosissime precedenti disposizioni legislative, denuncia talune palesi ingiustizie ed assurde discriminazioni tra la misura dei risarcimenti previsti oggi e quella degli indennizzi stabiliti in occasione della tragedia del Vajont; aggiunge che disparità esistono anche all'interno dello stesso decreto n. 976, giacché è stato soltanto un emendamento introdotto dall'altro ramo del Parlamento (articolo 48-bis), che ha previsto la concessione di un contributo a titolo di risarcimento dei beni domestici perduti.

Il relatore Helfer replica ai commissari intervenuti sui problemi degli stanziamenti relativi ai lavori pubblici, all'agricoltura, alle sovvenzioni, sui problemi afferenti ai contributi ed al credito. Ricorda come per le stime di 201 miliardi relative ai lavori pubblici (vie, fiumi, opere edilizie) il Ministero abbia assicurato la congruità degli stanziamenti; l'esigenza di direzione unitaria per il settore delle acque, emersa in Commissione, è ampiamente condivisa dal relatore che pensa difficilmente possa prescindersi da tale concetto in sede di pianificazione degli interventi organici. Delicatissimo il problema dei possibili conflitti di competenza che per quanto concerne le Regioni a statuto speciale il decreto ha risolto in maniera equilibrata. Il Governo ha agito massicciamente e tempestivamente; non si poteva fare di più senza compromettere l'equilibrio del bilancio, e il relatore nota con soddisfazione che il mercato non è stato turbato dai provvedimenti in via di attuazione. Anche il relatore nutre perplessità per quanto concerne l'agricoltura, ma ribadisce che la via dell'intervento tramite il finanziamento di leggi già esistenti rimane aperta; non solo: è evidente che la scelta di priorità nell'ambito di leggi in vigore, a stanziamenti pluriennali, sarà anche dettata dalle esigenze che i decreti assumono a loro oggetto. Al deputato Gessi Nives, a proposito dei Consorzi di bonifica, il relatore replica che tali organismi sono gli unici in grado di intervenire sui terreni alluvionati per opere di primo ripristino. Circa la fissazione dei termini per le ricostruzioni rurali e l'assegnazione di geologi ai Provveditorati alle opere pubbliche ritiene si possa provvedere in sede amministrativa; per tale via sarà anche possibile accogliere la sostanza di molti dei numerosi emendamenti preannunciati.

Al deputato Lizzero il relatore dichiara che non esiste una valutazione definitiva dei danni ma solo una serie di stime di massima fornite dagli uffici periferici. Ove si fosse voluto attendere il calcolo definitivo, gli interventi avrebbero dovuto essere ritardati aggravando sensibilmente il danno.

Il relatore Scricciolo replica in ordine ai problemi relativi alla copertura e ne segnala l'apprezzabile equilibrio ottenuto mediante il meccanismo di scorrimento di impegni di spesa da un lato e con il ricorso a provvedimenti fiscali, dall'altro.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Agrimi, ringrazia la Commissione per l'inten-

so lavoro svolto in sede di esame preliminare. Ribadisce l'eccezionalità ed imprevedibilità dei fenomeni calamitosi e segnala come i provvedimenti non pretendano di essere risarcitori. Infatti scopo dei decreti è il ripristino di opere e servizi pubblici, il contestuale intervento mediante sovvenzioni, contributi, crediti, nonché l'incentivo alla ripresa. Non si può pretendere il raggiungimento della « completa sicurezza » che molte sono le esigenze del Paese. Il limite è segnato dalla responsabilità politica, di programma, di bilancio. Le numerose innovazioni in materia di mutui, sovvenzioni, procedure, sono note alla Commissione e il Governo ha fatto lo sforzo massimo compatibile con l'esigenza di rapidità e tempestività negli interventi. L'impegno finanziario corrisponde alle stime e previsioni fatte dagli uffici periferici. Il Governo non si tirerà indietro se aggiustamenti si rendessero necessari in futuro; del resto nell'applicazione delle leggi vigenti, a stanziamenti poliennali, le priorità dettate dal disastro saranno tenute presenti dai Ministri competenti in sede di esecuzione.

Il Presidente Carlo Russo rinvia il seguito dell'esame del decreto a domani martedì, alle ore 10,30.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 21,30.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE INQUIRENTE
per i procedimenti di accusa.

Martedì 20 dicembre, ore 17.

COMMISSIONE SPECIALE
per l'esame delle proposte di legge concernenti
la disciplina dei contratti di locazione degli
immobili urbani.

Martedì 20 dicembre, ore 17,30.

IN SEDE REFERENTE.

Disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani (3129-bis) — Relatori: Bonaiti e Cucchi;

Riccio ed altri: Disposizioni sulle locazioni di immobili adibiti ad attività di commercio (1322) — Relatore: Bonaiti;

DE PASQUALE ed altri: Regolamentazione dei canoni di affitto degli immobili urbani (1584) — Relatore: Bonaiti;

SIMONACCI ed altri: Tutela dell'azienda alberghiera (1632) — Relatore: Cucchi;

ORIGLIA: Disciplina dei contratti di locazione degli immobili ad uso di commercio (1634) — Relatore: Bonaiti;

CUCCHI ed altri: Disciplina generale degli affitti (1690) — Relatore: Bonaiti;

COLOMBO VITTORINO ed altri: Modificazione della disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani (1700) — Relatore: Bonaiti;

MARIANI: Tutela delle locazioni e dell'avviamento alberghiero (1769) — Relatore: Cucchi;

BOVA ed altri: Disciplina delle locazioni di immobili adibiti ad uso di attività artigiane (2276) — Relatore: Bonaiti;

PENNACCHINI ed altri: Disciplina delle locazioni di immobili ad uso di abitazione, ad uso professionale o industriale o destinati all'esercizio di attività commerciali ed artigiane (2487) — Relatore: Bonaiti;

BOZZI ed altri: Disposizioni per il ristabilimento della libertà di contrattazione delle locazioni di immobili urbani (2602) — Relatori: Cucchi e Bonaiti;

CACCIATORE ed altri: Proroga dei contratti di locazione o di sublocazione degli immobili urbani (2681) — Relatore: Bonaiti;

SPADOLA: Modifiche alla legge 27 gennaio 1963, n. 19, recante disposizioni sulla tutela giuridica dell'avviamento commerciale (3297) — Relatore: Bonaiti;

CUCCHI ed altri: Disciplina transitoria in materia di locazioni alberghiere (3625) — Relatore: Cucchi.

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame dei decreti-legge relativi agli interventi e alle provvidenze per le popolazioni ed i territori colpiti dalle alluvioni o mareggiate dell'autunno 1966.

Martedì 20 dicembre, ore 10,30.

Seguito dell'esame preliminare del disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, concernente ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni o mareggiate dell'autunno 1966;

— Relatori: Helfer e Scricciolo.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Martedì 20 dicembre, ore 17,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulla proposta di legge:

FORTUNA: Casi di scioglimento del matrimonio (2630) — Relatore: Ballardini — (*Parere alla IV Commissione*).

Parere sul disegno di legge:

Modifiche alla legge 5 aprile 1966, n. 210, sulla partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale di Montreal del 1967 (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (3632) — Relatore: Bressani — (*Parere alla III Commissione*).

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Martedì 20 dicembre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e l'Algeria relativo ai trasporti aerei, concluso a Roma il 3 giugno 1965 (*Approvato al Senato*) (3575) — Relatore: Bemporad — (*Parere della X Commissione*).

Ratifica ed esecuzione del Protocollo che modifica l'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (G.A.T.T.) con l'inserzione di una Parte IV relativa al commercio e allo sviluppo, adottato a Ginevra l'8 febbraio 1965 (*Approvato dal Senato*) (3608) — Relatore: Storchi — (*Parere della VI Commissione*).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione concernente lo scambio di informazioni in materia di acquisto della nazionalità, firmata a Parigi il 10 settembre 1964 (*Approvato dal Senato*) (3609) — Relatore: Di Primio — (*Parere della IV Commissione*).

Modifiche alla legge 5 aprile 1966, n. 210, sulla partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale di Montreal del 1967 (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (3632) — Relatore: Storchi — (*Parere della I e della V Commissione*).

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Martedì 20 dicembre, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

CACCIATORE ed altri: Modifica degli articoli 2748, 2751, 2755, 2770, 2776, 2778 e 2780 del Codice civile (1267) — Relatore: Pennacchini — (*Parere della XIII Commissione*).

Esame della proposta di legge:

Senatore PACE: Modificazioni dell'articolo 126 dell'Ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 (*Modificata dalla II Commissione permanente del Senato*) (2702-B) — Relatore: Amatucci.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Norme sul conferimento dell'incarico di traduttore interprete presso gli uffici giudiziari (1535) — Relatore: Bisantis — (*Parere della I e della V Commissione*).

Seguito della discussione della proposta di legge:

MARTUSCELLI ed altri: Promozione di magistrati scrutinati (1170).

Discussione della proposta di legge:

DEL CASTILLO ed altri: Modifica dell'articolo 25 della legge 4 gennaio 1963, n. 1, in merito alla promozione dei magistrati scrutinati. (Già articolo 3 della proposta di legge n. 2056 stralciato con deliberazione dell'Assemblea, nella seduta del 10 dicembre 1965) (2056-ter) — Relatore: Amatucci.

Votazione a scrutinio segreto della proposta di legge:

QUARANTA: Ordinamento della professione di biologo (1812) — Relatore: Reggiani — (*Parere della VIII e della XIV Commissione*).

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

Martedì 20 dicembre, ore 16,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389) — Relatori: Fab-

bri Francesco e Silvestri — (*Parere della II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1965 (3396) — Relatori: Fabbri Francesco e Silvestri — (*Parere della II e X Commissione*).

Parere sugli emendamenti al disegno di legge:

Approvazione delle finalità e delle linee direttive generali del programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-1969 (2457) — Relatori: Curti Aurelio e De Pascalis.

Parere sulla proposta di legge:

BORGHI ed altri: Interpretazione autentica della legge 13 marzo 1958, n. 168 (3268) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Fabbri Francesco.

Parere sul nuovo testo del disegno e delle proposte di legge:

Disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani (2129-bis);

RICCO ed altri: Disposizioni sulle locazioni di immobili adibiti ad attività di commercio (1322);

DE PASQUALE ed altri: Regolamentazione dei canoni di affitto degli immobili urbani (1584);

SIMONACCI ed altri: Tutela dell'azienda alberghiera (1632);

ORIGLIA: Disciplina dei contratti di locazione degli immobili ad uso di commercio (1634);

CUCCHI ed altri: Disciplina generale degli affitti (1690);

CLOMBO VITTORINO ed altri: Modificazioni della disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani (1700);

MARIANI: Tutela della locazione e dell'avviamento alberghiero; (1769);

BOVA ed altri: Disciplina delle locazioni di immobili adibiti ad uso di attività artigiane (2276);

PENNACCHINI ed altri: Disciplina delle locazioni di immobili ad uso di abitazione ad uso professionale e industriale, e destinati all'esercizio di attività commerciali e artigiane (2487);

BOZZI ed altri: Disposizioni per il ristabilimento della libertà di contrattazione delle locazioni di immobili urbani (2602);

CACCIATORE ed altri: Proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani (2681);

SPADOLA: Modifiche alla legge 27 gennaio 1962, n. 19, recante disposizioni sulla tutela giuridica dell'avviamento commerciale (3297);

— (Parere alla Commissione Speciale) —
Relatore: Castelli Edgardo.

Parere sui disegni di legge:

Estensione dell'indennità di marcia al personale della Marina con destinazione a terra e degli assegni vitto a talune mense della Marina militare e dell'Aeronautica militare (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (3527) — (Parere alla VII Commissione, competente in sede legislativa) — Relatore: Lezzi;

Nuove norme sul trattamento economico dei professori e degli assistenti dell'Accademia navale, dell'Accademia aeronautica e dell'Istituto idrografico della Marina (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (3528) — (Parere alla VII Commissione, competente in sede legislativa) — Relatore: Lezzi;

Aumento del contributo annuo a favore della « Casa militare Umberto I » per i veterani delle guerre nazionali in Turate (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (3529) — (Parere alla VII Commissione, competente in sede legislativa) — Relatore: Lezzi;

Deroga temporanea alla Tabella 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sostituita dall'Allegato A alla legge 16 novembre 1962, n. 1622, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (3594) — (Parere alla VII Commissione, competente in sede legislativa) — Relatore: Lezzi.

Parere sulla proposta di legge:

Senatori VALSECCHI PASQUALE e ROSATI: Norma integrativa dell'articolo 1 della legge 5 marzo 1965, n. 155, sul collocamento dei centralinisti ciechi (Approvata dalla X Commissione del Senato) (3463) — (Parere alla XIII Commissione, competente in sede legislativa) — Relatore: Buttè.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Proroga dell'esenzione assoluta dall'imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari (3645);

MAGNO ed altri: Proroga dell'esenzione assoluta dalle imposte di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari (895);

— (Parere alla VI Commissione) — Relatore: Galli.

Parere sulla proposta di legge:

Senatori GIGLIOTTI ed altri: Modificazioni al testo unico della finanza locale approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, e applicazione delle maggiorazioni e delle indennità a favore ed a carico degli Enti locali (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (3377) — (Parere alla VI Commissione) — Relatore: Galli.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Martedì 20 dicembre, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno e della proposta di legge:

Proroga dell'esenzione assoluta dall'imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari (3645);

MAGNO ed altri: Proroga dell'esenzione assoluta dalle imposte di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari (895);

— Relatore: Patrini — (Parere della V e della XIII Commissione).

Discussione della proposta di legge:

BIZZETTI ed altri: Modifica della tabella delle merci ed animali ammessi alla importazione in esenzione doganale dal territorio extra doganale del comune di Livigno (Sondrio) (3476) — Relatore: Patrini.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Martedì 20 dicembre, ore 10,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Estensione dell'indennità di marcia al personale della Marina con destinazione a terra e degli assegni vitto a talune mense della Ma-

rina militare e dell'Aeronautica militare (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3527) — Relatore: Fornale — (*Parere della V Commissione*);

Nuove norme sul trattamento economico dei professori e degli assistenti dell'Accademia navale, dell'Accademia aeronautica e dell'Istituto idrografico della Marina (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3528) — Relatore: Buffone — (*Parere della V e della VIII Commissione*);

Aumento del contributo annuo a favore della « Casa militare Umberto I » per i veterani delle guerre nazionali in Turate (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) — Relatore: Abate — (*Parere della V Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Deroga temporanea alla Tabella 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sostituita dall'Allegato A alla legge 16 novembre 1962, n. 1622, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3594) — Relatore: De Meo — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

ROSATI e DE MEO: Mantenimento in servizio, fino al compimento del limite di età nel grado conseguito, degli ufficiali di complemento dei servizi di commissariato, amministrazione ed automobilistico (2719);

FORNALE e BOLOGNA: Modifiche alle leggi 16 novembre 1962, n. 1622 e 2 marzo 1963, n. 308, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito (2741);

CERUTI CARLO e DAL CANTON MARIA PIA: Estensione delle disposizioni delle leggi 16 novembre 1962, n. 1622, e 2 marzo 1963, n. 308, a tutti i capitani di complemento aventi 10 anni di servizio (3127);

— Relatore: Buffone — (*Parere della V Commissione*).

Esame della proposta di legge:

Modifiche alla legge 18 febbraio 1963, n. 165, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Marina militare (3626) — Relatore: Fornale.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Martedì 20 dicembre, ore 16,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

Senatori PARRI ed altri: Riconoscimento giuridico dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3380) — Relatore: Franceschini — (*Parere della I e della V Commissione*);

Senatori MEDICI e CESCHI: Aumento del contributo annuo, previsto dalla legge 22 novembre 1961, n. 1323, a favore della Società europea di cultura (S.E.C.), con sede in Venezia (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3265) — Relatore: Franceschini — (*Parere della III e della V Commissione*).

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatori LOGIUDICE ed altri: Concessione di un contributo annuo di lire 30 milioni a favore dell'Istituto Luigi Sturzo (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3450) — Relatore: Franceschini — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulla proposta di legge:

AGOSTA ed altri: Disciplina della professione di propagandista scientifico di specialità medicinali (931) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Ermini.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Martedì 20 dicembre, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Adeguamento degli organici del personale del Ministero dei lavori pubblici (3398) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Ripamonti.

Esame delle proposte di legge:

FABBRI FRANCESCO: Modificazione dell'articolo 5 della legge 26 luglio 1965, n. 969, re-

cante autorizzazione di spesa per consentire l'applicazione della legge 21 luglio 1960, n. 739, e della legge 14 febbraio 1964, n. 38, nei territori colpiti da eccezionali calamità naturali (3548);

SPIGAROLI ed altri: Modifica dell'articolo 5 della legge 26 luglio 1965, n. 969, recante provvidenze straordinarie per i territori colpiti dalle calamità atmosferiche nel periodo maggio-luglio 1965 (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3639);

— Relatore: Degan.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Martedì 20 dicembre, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche al testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari e nuove disposizioni in materia di formazione professionale dei lavori (3551) — Relatore: Bianchi Fortunato — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Proroga dell'esenzione assoluta dall'imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari (*Urgenza*) (3645);

MAGNO ed altri: Proroga dell'esenzione assoluta dalle imposte di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari (895);

— (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Bianchi Fortunato.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

DALL'ARMELLINA ed altri: Integrazione della legge 16 agosto 1962, n. 1417, sul riordinamento dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza alle ostetriche (2048) — Relatore: Cocco Maria — (*Parere della V e della XIV Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

ARMATO ed altri: Modificazioni della legge 4 febbraio 1958, n. 23, che prevede norme per

il conglobamento e le perequazioni salariali in favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani (504);

SCALIA: Modificazione della legge 4 febbraio 1958, n. 23, che prevede norme per il conglobamento e le perequazioni salariali in favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani (1138);

FOA e LAMA: Riduzione dell'orario di lavoro per i portieri (2284);

SCALIA: Estensione alla categoria dei portieri e custodi ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani delle norme sulla disciplina del collocamento, sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro (2616);

SCALIA e ARMATO: Disposizioni in favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di immobili urbani (3274) — (*Parere della IV Commissione*);

— Relatore: Veronesi.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

DE MARZI ed altri: Provvedimenti a favore della cooperazione (2308) — (*Parere della IV Commissione*);

OLMINI ed altri: Provvedimenti a favore della cooperazione (3365) — (*Parere della IV, della V e della VI Commissione*);

— Relatore: Guerrini Giorgio.

Esame della proposta di legge:

DE MARZI FERNANDO ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 (3521) — Relatore: Nucci — (*Parere della IV Commissione*).

Seguito dell'esame della proposta di legge:

DARIDA ed altri: Miglioramenti al trattamento economico degli infortunati del lavoro già liquidati in capitale o in rendita vitalizia (3021) — Relatore: Del Castillo.

RELAZIONI PRESENTATE

Commissione Speciale:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 novembre 1966, n. 914, recante provvidenze in favore delle popolazioni dei Comuni colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966 (*Approvato dal Senato*) (3647) — Relatori: Scricciolo e Helfer;

III Commissione (Affari esteri):

Ratifica ed esecuzione del Protocollo n. 5 che modifica gli articoli 22 e 40 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, adottato a Strasburgo il 20 gennaio 1966 (3453) — Relatore: Bemporad;

Contributi dell'Italia al finanziamento delle Forze di emergenza delle Nazioni Unite (UNEF) e delle Operazioni delle Nazioni Unite nel Congo (ONUC) (*Approvato dal Senato*) (3460) — Relatore: Russo Carlo.

V Commissione (Bilancio e Partecipazioni statali):

Variazione al bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1966 (Secondo provvedimento) (*Approvato dal Senato*) (3637) — Relatore: Curti Aurelio.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 22,30